



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Mio fratello che guardi il mondo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 11 – Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare un percorso sistemico d'inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante in termini di qualità e tutela della vita nel complesso territorio urbano di Milano, attraverso il migliore accesso ai servizi fondamentali, processi di sostegno educativo e di apprendimento della lingua italiana, nonché favorendo la diminuzione dei fenomeni di discriminazione, povertà ed emarginazione, con un'attenzione particolare ai minori e ai giovani stranieri. Quest'ultimi rappresentano più di tutti la possibilità di un rinnovamento sociale di lungo termine a partire da uno sviluppo e arricchimento interculturale comunitario. Pertanto, oltre a rispondere ai bisogni specifici riscontrati dal target di riferimento si cercherà contemporaneamente di coinvolgere gli attori territoriali, le associazioni e i cittadini per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio e sensibilizzare la popolazione attraverso incontri interculturali ed eventi pubblici.

Il progetto concorre alla piena realizzazione del Programma NORD SUD VOEST EST poiché interviene, in maniera peculiare, nel favorire una diminuzione delle condizioni di fragilità in cui versano le persone rifugiate, richiedenti asilo e migranti in Italia, agendo nella grande città metropolitana di Milano e in particolar modo in quelle zone periferiche e popolari dove vi è la più alta concentrazione di popolazione migrante insieme con il più alto tasso di emarginazione, a partire proprio da quella geografica. Attraverso il sostegno educativo volto alla crescita e partecipazione dei minori stranieri alla vita collettiva, attraverso il sostegno nell'accesso ai servizi fondamentali per gli adulti e grazie a una maggiore sicurezza e qualità lavorativa il progetto intende ridurre gli indici di povertà sociale, economica e culturale, contribuendo a un miglioramento della qualità di vita dei destinatari del Programma su scala territoriale e nazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da emergenze - come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte dal gennaio 2020 - e caratterizzati da rapida mutazione, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso generativo di opportunità per se stessi e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti ed esplorazioni* (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania

Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita.

Affinché ciò avvenga in maniera consapevole e duratura si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2021 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto **Mio fratello che guardi il mondo** i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con la popolazione richiedente asilo, rifugiata e migrante. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per Richiedenti Asilo e Rifugiati della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato.

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza di carattere internazionale e interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei o extra-europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e di altri programmi di stati membri dell'Unione Europea permettendo loro un accesso in termini di conoscenza e relazione con persone ed enti che promuovono opportunità iscritte nei programmi Erasmus+, European Solidarity Corps, Service Civique all'estero. L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia in occasione di confronto, monitoraggio e valutazione. Tale esperienza costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento delle bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:

<http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>

Risultato Atteso I

Aumentata partecipazione e incontro di minori stranieri e di seconda generazione provenienti da contesti sociali e familiari diversificati e acquisite abilità, attitudini e valori utili e necessari ad una piena inclusione sociale di minori stranieri e di seconda generazione attraverso percorsi di educazione non-formale e di animazione socio-educativa.

Risultato Atteso II

Favorita una maggiore integrazione della popolazione richiedente asilo, rifugiata e migrante nel territorio di Milano e una conseguente diminuzione delle condizioni di vulnerabilità e povertà, attraverso l'affiancamento burocratico, l'accompagnamento legale e la promozione di momenti partecipativi e di incontro con le realtà territoriali.

Risultato Atteso III

Facilitata la partecipazione di destinatari e beneficiari ai corsi di lingua italiana, a laboratori culturali, creativi e professionalizzanti con il fine di superare le barriere socio-culturali e linguistiche e, allo stesso tempo, permettere la valorizzazione delle differenze culturali nel loro più ampio spettro come fonte di arricchimento comune e di apprendimento permanente per la cittadinanza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

4 posti presso i Servizi Inclusione di Milano, Viale Lombardia 25, **Codice: 178912**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).

- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
 - Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.
 - Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B)
 - Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.
- N° ore annuo: 1145
N° giorni di servizio settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Milano (MI).

La durata specifica del percorso di formazione è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzultimo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nord sud ovest est – Percorsi educativi e di assistenza per l'inclusione della popolazione rifugiata e migrante in Italia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese